

Il concerto ha il contributo di  
Banca delle Terre Venete



ORGANO ANTONIO E AGOSTINO CALLIDO, 1805  
Antica Pieve di Santa Maria in Colle, Montebelluna

Antica Pieve di Santa Maria in Colle, Montebelluna

## **La musica del Secolo dei Lumi**

**Deniel Perer, organo solo**

*Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1788)*

Sonata per Organo in Fa maggiore Wq 70/3

*Allegro, Largo, Allegretto*

*Baldassare Galuppi (1706-1785)*

Sonata n. 34 in Do minore

*Larghetto, Allegro, Allegro assai*

*Joseph Haydn (1732-1809)*

12 Variazioni in Mi bemolle maggiore Hob. XVII: 3

*William Russell (1777-1813)*

Voluntary n. 8 in Si bemolle maggiore

*Largo, Andantino, Andantino, Fuga (Allegro)*

*Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)*

Fantasia in Re minore Kv 397

*Muzio Clementi (1752-1832)*

Sonata in Sol maggiore op. 39 n. 2

*Allegro, Adagio, Allegro con spirito*



## L'INTERPRETE

### Deniel Perer

Deniel Perer è un organista e clavicembalista italiano dedito alla musica del XVII e XVIII secolo. Diplomato col massimo dei voti, lode e menzione speciale al conservatorio di Castelfranco Veneto (Treviso), ha studiato all'Accademia della Musica di Milano e successivamente presso la Schola Cantorum Basiliensis (Svizzera), dove ha ottenuto un master *summa cum laude* in organo (L. Ghielmi) e uno in clavicembalo (J. A. Bötticher e A. Marcon). Ha vinto dei premi in vari concorsi internazionali, tra cui il Paul Hofhaimer di Innsbruck nel 2013 (organo) e il Principe Francesco Maria Ruspoli di Vignanello nel 2016 (clavicembalo). Ha registrato per le etichette discografiche Naïve, Arcana, Erato, Aparté, Accent, Sony DHM, Panclassics, Christophorus e le emittenti Rai5, Medici.tv, Bayerischer Rundfunk e Mezzo. Ha suonato in numerosi teatri e festival, tra cui il Teatro alla Scala, il Théâtre des Champs-Élysées, la reggia di Versailles, il Teatro Real di Madrid, il Palau de la Música Catalana, la Philharmonie di Essen e di Lussemburgo, i festival di Ambronay, Saintes, Oude Muziek di Utrecht, Musica Antiqua Bruges, Bachfest di

Lipsia e Innsbrucker Festwochen der Alten Musik.

Oltre a tenere regolarmente concerti come solista e continuista, Deniel promuove festival e accademie di musica antica, come l'Accademia di musica antica di Feltre e il festival organistico "Wondrous Machines". È direttore dell'ensemble vocale e strumentale barocco L'Artificio Armonico e membro di Los Elementos, Il Dolce Conforto, Il Pomo d'Oro, Coro e Orchestra Ghislieri. Nella sua piccola bottega di Feltre, si occupa inoltre della conservazione, costruzione e restauro di organi e altri strumenti da tasto.

### **Nota al concerto**

Il programma propone un percorso attraverso la grande stagione della musica per tastiera nel Secolo dei Lumi. Dalla sensibilità dello "Sturm und Drang" alla chiarezza formale del Classicismo, fino alle prime aperture verso il Romanticismo, le opere in programma testimoniano la trasformazione della scrittura tastieristica attraverso la penna di alcuni tra i più importanti compositori del Settecento, da cui emergerà il ritratto di un'epoca in continuo mutamento e nella quale la musica per tastiera sarà uno dei principali laboratori dello sviluppo del linguaggio musicale europeo.

Il viaggio inizia con la *Sonata per organo in Fa maggiore Wq 70/3* di Carl Philipp Emanuel Bach, figura centrale nella transizione dal linguaggio barocco a quello classico. Figlio del celebre Johann Sebastian, Carl Philipp Emanuel sviluppò uno stile fortemente personale, caratterizzato da improvvisi contrasti dinamici, libertà retorica, ricchezza armonica e una particolare attenzione alla espressività. I tre movimenti della Sonata riflettono quella sensibilità galante, che suscitò una notevole influenza sui compositori della generazione successiva.

Segue la *Sonata n. 34 in Do minore* del veneziano Baldassare Galuppi, uno dei maggiori esponenti dello stile galante e importante diffusore dell'opera buffa nel Settecento. La sonata, nella tonalità cupa di Do minore, è caratterizzata da un'atmosfera inquieta e talvolta drammatica, alternando passaggi cantabili a guizzi acrobatici.

Con le *12 Variazioni in Mi bemolle maggiore Hob. XVII:3* di Joseph Haydn, il programma entra nel cuore del Classicismo viennese. La forma della variazione diventa occasione per esplorare, attraverso successive trasformazioni, le molteplici possibilità espressive e tecniche di un unico tema. Haydn, maestro dell'elaborazione motivica e dell'equilibrio formale, unisce

rigore costruttivo, inventiva e umorismo, alternando momenti di delicatezza a episodi di maggiore brillantezza virtuosistica.

Il *Voluntary n. 8 in Si bemolle maggiore* di William Russell introduce nel programma una diversa forma compositiva, tipica della tradizione organistica inglese e destinata specificamente all'esecuzione sull'organo. I movimenti di questo *Voluntary* sono caratterizzati da una piacevole linea melodica e dall'uso orchestrale dei registri dell'organo. La fuga conclusiva non è severa, ma impiega un contrappunto dolce.

La *Fantasia in Re minore K. 397* di Wolfgang Amadeus Mozart è, per sua stessa natura, una composizione più libera e imprevedibile, rispetto alle forme chiuse tradizionali. Il linguaggio è ricco di contrasti, sospensioni e improvvisi cambiamenti d'atmosfera. Il carattere drammatico, l'uso espressivo delle tonalità minori e la continua alternanza tra passaggi lenti e veloci conferiscono alla pagina un carattere spiccatamente teatrale e ricco di effetti di chiaroscuro tipicamente mozartiani.

La *Sonata in Sol maggiore op. 39 n. 2* di Muzio Clementi ci conduce infine verso il nuovo secolo e verso una concezione sempre più moderna dello strumento a tastiera, unendo tra loro eleganza classica, cantabilità e virtuosismo. Compositore, pianista e importante editore musicale, Clementi fu una figura fondamentale nello sviluppo della tecnica pianistica e nella definizione dello stile brillante tipico del primo Ottocento.



Johann Christoph Weigel (1661-1726).  
*Concerto d'organo*, incisione, inizi del XVIII secolo.